

Coop Cogecstre  
C.da Collalto, 1  
65017 Penne (PE)

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

## COGECSTRE

cooperativa gestione centri  
sport turismo e ricerca ecologica

C.da Collalto, 1 - 65017 Penne - PE

tel.085 8279489 - 8215003 fax 085 8215001

e-mail:edizioni@cogecstre.com - http:www.cogecstre.com

Laboratorio dell'Oasi e CEA tel.085 8213130

Cogecstre Edizioni tel.085 8270862

P.iva 00906850680

Raccomandata A/R:

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Vasto 30/11/2009

### **Oggetto: Osservazioni riguardanti il Permesso di Ricerca "d 495 BR-EL" della società Petroceltic Elsa s.r.l.**

La cooperativa scrivente gestisce , in nome e per conto del Comune di Vasto, la Riserva Naturale Regionale Punta Aderci istituita con L. R. n. 9 del 20 febbraio 1998.

L'area tutelata si estende su circa 400 ettari tutti nel Comune di Vasto, con un fronte mare di circa 6 Km (come da mappa allegata); sulla stessa area insiste anche il sito **S.I.C. IT 7140108 Punta Aderci-Punta della Penna**, e il **vincolo archeologico D.M. 22 maggio 1997** pubblicato su **gazzetta ufficiale 21 agosto 1997** del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

In particolare quest'ultimo recita testualmente: "...**che la zona predetta contiene elementi paesistici e panoramici di grande rilievo, morfologicamente omogenei**", "... La continuità di collegamento fra la spiaggia sabbiosa e le scoscese scogliere della costa ha una corrispondenza con i movimenti sinuosi delle colline, sulle quali, per secoli, l'uomo ha creato insediamenti spontaneamente fusi con l'ambiente naturale....", "... **Uno sviluppo urbanistico edilizio non conciliato con i valori ambientali ed archeologici dell'area verrebbe a devastare il succitato territorio in maniera profonda e diffusa in molti dei caratteri paesistici tradizionali, snaturando definitivamente il pregevolissimo contesto....**"

Questi dettami, a nostro parere, sono da considerare altrettanto vincolanti per il paesaggio marino il cui decadimento paesaggistico inficerebbe irrimediabilmente il senso di un vicolo archeologico siffatto.

**Le strutture necessarie ai sondaggi petroliferi avranno sicuramente un impatto visivo tale da compromettere la valenza del vincolo archeologico in questione.**

L'alta valenza paesaggistica di questi luoghi è riscontrabile anche dalla considerazione che il promontorio di Punta Aderci assieme a quello del Conero e del Gargano sono tra le uniche propaggini a mare dell'Adriatico italiano.

Il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Punta Aderci ( approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 79/2 del 25/09/2007) prevede l'istituzione di un'area di protezione biologica a mare prospiciente il promontorio di Punta Aderci, quest'area rientra fra gli interventi finalizzati al ripristino degli equilibri naturali dove la tutela dell'ambiente marino è sinergica alla tutela della costa.

**Leggiamo che la distanza dalla costa del Permesso di Ricerca in questione è di circa 2,5 miglia nautiche da tale zona, distanza che, comprometterebbe totalmente la valenza naturalistica dell'area di protezione biologica a mare che costituisce parte irrinunciabile delle attività di tutela della Riserva.**

Nella relazione del permesso di ricerca si parla degli impatti negativi che le onde acustiche , utilizzate per la ricerca, possono provocare su organismi marini. Tali effetti previsti, già da soli, ci sembrano molto seri per un ecosistema marino la cui integrità è tale da aver giustificato a suo tempo l'istituzione di una Riserva costiera. In particolare è chiaramente insufficiente lo studio sull'incidenza negativa delle onde acustiche sulla popolazione dei cetacei, è ampiamente noto che il biosonar per la eco localizzazione e i "fischi" per la comunicazione dei cetacei sono particolarmente sensibili ad ogni fonte di inquinamento sonoro.

Il rumore di fondo dell'ambiente marino è in aumento esponenziale ovunque ed è ormai certo che è imputabile a tale causa il gran numero di spiaggiamento di cetacei; inoltre tali rumori sembrano interferire notevolmente nella comunicazione fra questi mammiferi finalizzata alla loro elaboratissima vita sociale e riproduttiva.

I fondali marini prospicienti la Riserva Punta Aderci sono frequentati soprattutto da tursiopi nel periodo tardo primaverile.

Nella gestione della Riserva, parte fondamentale rivestono le attività di guide escursionistiche sia a terra (trekking) che a mare (escursioni in canoa) .

Ogni anno più di 1500 visitatori praticano queste attività contribuendo in maniera sostanziale alla promozione turistica dell'intero territorio.

**Le strutture necessarie ai sondaggi petroliferi sarebbero detrattori ambientali tali da compromettere irrimediabilmente queste attività.**

Molto è stato investito in termini turistici, economici, ambientali su questa riserva costiera perla del mare Adriatico e dell'Abruzzo.

Tutto sarebbe vanificato dando seguito a questo progetto che appartiene a scelte economiche diametralmente opposte a quelle già messe in essere e su cui la nostra cooperativa e il sistema turistico locale lavora e investe risorse da sempre.

**Coop Cogecstre**

Il Presidente

(Fernando Di Fabrizio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fernando Di Fabrizio', with a horizontal line extending to the right.